

Relazione Programmatica per il 2016 dell'Ufficio dell'Addetto Scientifico presso l'Ambasciata d'Italia a Città del Messico

1. ASPETTI GENERALI

Il Programma 2016 dell'Ufficio dell'Addetto Scientifico (AS) prevede attività in relazione alla cooperazione Scientifica e Tecnologica (S&T) tra Italia e Messico, in linea con gli obiettivi derivanti dal Programma Esecutivo (PE) di Cooperazione S&T per il triennio 2014-2016, con le risultanze emerse dalle iniziative e dai numerosi contatti con la rete di S&T italiana e messicana sviluppati nel corso dei primi nove mesi di attività e, infine, sulla base di valutazioni relative alle più probabili ed interessanti ricadute in campo tecnologico e industriale da nuovi settori di intervento.

Il Programma 2016 dell'Ufficio di S&T risulta inoltre in armonia con le linee guida e le strategie del Governo Italiano nel campo della politica della ricerca di base e industriale e con le raccomandazioni emerse anche nel corso della recente riunione plenaria degli Addetti Scientifici, che si è svolta a Roma nel mese di ottobre u.s..

2. SCIENZA E TECNOLOGIA IN MESSICO

La Ricerca scientifica e l'Innovazione tecnologica sono uno dei pilastri sui quali si fonda la strategia di crescita dell'attuale esecutivo messicano.

Il Messico è la 15-esima economia mondiale. Nonostante le persistenti disuguaglianze, il Paese si colloca, a livello mondiale, tra quelli a reddito medio-alto, con indice di sviluppo umano alto (0.76). Il PIL 2014 risulta di 1,283 miliardi di US\$, con reddito pro-capite di 10,230 US\$ e una crescita dell'ordine del 3% (<http://www.worldbank.org/>). Le recenti riforme istituzionali dell'esecutivo in carica, prima fra tutte quella energetica, mirano a incrementare questa crescita. Tuttavia, il forte ribasso del prezzo del petrolio (una delle prime tre voci nelle entrate del Paese, insieme al turismo e alle rimesse degli emigrati) e una consistente svalutazione del peso rispetto al dollaro, fanno stimare che la crescita per il 2016 si attesterà intorno a un più modesto 2-2.5%.

Malgrado le stime di crescita riviste al ribasso, il Presidente Peña Nieto ha confermato come l'obiettivo del suo Governo sia quello di trasformare il Messico in una società della conoscenza. Per questo, durante i primi 3 anni della sua amministrazione, la spesa federale in S&T ha superato i 239 miliardi di pesos (1 euro equivale a circa 18 pesos), pari al doppio di quanto investito per un periodo di durata equivalente dalla precedente amministrazione. Per il 2016, nonostante le già annunciate misure di austerità, questo investimento crescerà di circa 5 miliardi di pesos rispetto al 2015, attestandosi intorno ai 90 miliardi di pesos. Tutto ciò, nel quadro di un piano federale che mira a portare, entro il 2018, l'investimento in S&T all'1% del PIL (da confrontare con lo 0.35% di inizio mandato), al raddoppio del numero di ricercatori ogni mille abitanti e alla creazione di importanti infrastrutture finalizzate sia allo sviluppo delle scienze di base, sia al trasferimento della tecnologia verso il mondo imprenditoriale.

Il coordinamento e la pianificazione strategica delle attività pubbliche nazionali di S&T vengono svolti in Messico dal Consejo Nacional de Investigación (CONACyT) che, oltre a ricoprire il ruolo di principale agenzia di finanziamento della ricerca, gestisce una trentina di Istituti di ricerca e

trasferimento tecnologico, che vanno dalle scienze di base, all'ingegneria, alle scienze umane e sociali. L'attività di ricerca è svolta principalmente in Enti governativi, come CINVESTAV (l'omologo del CNR italiano e quello che, nel panorama messicano, genera la ricerca di più alto impatto internazionale), in centri specializzati facenti capo a singoli ministeri o stati, nei Laboratori Nazionali e nelle Università. Circa un terzo delle strutture pubbliche di ricerca e di alta formazione è concentrato nella capitale.

La rete universitaria, nella quale operano sia il settore pubblico che quello privato, è piuttosto dispersa e, dal punto di vista della qualità, ha una struttura a macchia di leopardo, con alcune punte di eccellenza e molte istituzioni di livello decisamente basso, se comparate con gli standard europei. La Universidad Nacional Autónoma de México (UNAM), pubblica e con sede nella capitale e filiali in varie altre zone del paese, è la più prestigiosa e l'unica tra le messicane ad apparire nei primi 300 posti dello Shanghai Ranking (<http://www.shanghairanking.com/>). Le altre eccellenze messicane, pur alquanto distanziate dalla UNAM nei ranking internazionali, sono la Universidad Autónoma Metropolitana (UAM) e l'Instituto Politécnico Nacional (IPN) – pubbliche –, il Tecnológico de Monterrey, la Universidad Iberoamericana e la Universidad Anáhuac - private. Molte di queste università e, in maniera particolare, l'IPN, stanno attivando una serie di incubatori tecnologici a supporto delle *start up* scaturite sia dalla propria attività di ricerca che esterne. L'appoggio alle *start up* è particolarmente forte anche in alcuni stati, dove le amministrazioni locali stanno dando notevole impulso alla nascita di parchi tecnologico-industriali, tra i quali vale la pena citare quello di Morelos (<http://sicyt.morelos.gob.mx/articulos/parque-cientifico-y-tecnologico-morelos>) e quello di Monterrey (<http://www.piiit.com.mx/>).

Dal 2010, anno in cui è stata istituita l'Agenzia Spaziale Messicana (AEM), il Messico ha elaborato un piano di visione strategica (Vision 2030) che riporta 5 obiettivi principali e connesse strategie di attuazione. Il piano ambisce a fare del Messico un paese con capacità spaziali, grazie al coinvolgimento del settore pubblico e industriale privato, ma anche per mezzo di collaborazioni internazionali. Anche se il bilancio attuale di AEM si mantiene piuttosto limitato, l'agenzia ha già stipulato numerosi accordi con sue omologhe a livello mondiale, tra le quali ASI. L'accordo con ASI, firmato nel 2012, è stato arricchito da una appendice esecutiva, siglata nel giugno 2015, anche grazie al supporto dell'Ufficio S&T di questa Ambasciata, che prevede attività di formazione congiunta. In particolare, nel corso dell'estate 2015, alcuni ingegneri messicani hanno frequentato corsi di tecnologie radar in Italia.

Gli investimenti messicani nella ricerca, come accennato sopra, si concretizzano anche nella istituzione di una serie di Laboratori Nazionali. Alcuni di questi sono già attivi (p. es. Il Laboratorio Nazionale di Genomica per la Biodiversità – LANGEBIO), altri sono in fase di rodaggio (p. es. Il Laboratorio sui Materiali Grafenici e BioMimic sulla biodiversità e la patologia vegetale), mentre alcuni sono ancora in fase progettuale. Tra questi ultimi, vale la pena ricordare, anche per le potenzialità di collaborazione con l'Italia, il Progetto Luce di Sincrotrone, che si programma di realizzare nello Stato di Morelos. A questo proposito, l'Ufficio S&T di questa Ambasciata è in stretta e proficua collaborazione con la Secretaría de Innovación dello Stato e, in particolare, con la Secretaria, Dr. Brenda Valderrama Blanco. Se l'opera in questione si concretizzerà l'Italia, con i suoi scienziati riconosciuti nel campo, potrà giocare un ruolo chiave sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione e messa in opera della struttura.

- *COOPERAZIONE INTERNAZIONALE*

Come previsto dalla programmazione 2015 e come risulta dal messaggio di questa Ambasciata del luglio 2015, nel corso del 2015 l'AS ha preso contatti con i suoi omologhi di varie Ambasciate, soprattutto europee, e con l'Ufficio Relazioni Internazionali di CONACyT.

Le modalità e l'entità delle risorse messe in campo dai vari Paesi nella cooperazione S&T con il Messico variano molto. Tuttavia si possono evincere alcune linee generali:

1. Si privilegiano i progetti congiunti nei quali i paesi cooperanti (anche l'Unione Europea) intervengono su base 1:1.
2. Si privilegiano progetti che abbiano potenzialità di ricaduta industriale, anche sul tessuto delle PMI (vedi p.es. collaborazioni con Francia)
3. Oltre agli Stati Uniti, alcuni Paesi europei giocano la parte del leone. Regno Unito (recente Fondo Newton da 8 milioni di sterline) e Francia, in particolare, partecipano alla cooperazione S&T internazionale del Messico con alcuni milioni di euro all'anno.
4. CONACyT ha firmato numerosi accordi bilaterali di S&T che prevedono la mobilità di studenti di dottorato e ricercatori.
5. CONACyT appoggia gli studenti messicani con borse di master e dottorato all'estero. Sta recentemente cercando di diversificare le destinazioni rispetto a quelle tradizionali di USA e Canada, rivolgendo una maggiore attenzione all'Europa. In questo momento le destinazioni europee privilegiate da CONACyT sono, in ordine di preferenza, Regno Unito, Francia, Spagna e Germania. Da informazioni non ufficiali, sembra che CONACyT si basi molto sui ranking internazionali per la scelta delle destinazioni dei suoi borsisti. Questo finisce per penalizzare molto l'Italia. Sarà quindi necessario comunicare in maniera più articolata la presenza delle eccellenze accademiche del nostro Paese, andando oltre i criteri freddi utilizzati per stilare queste classifiche internazionali.

- *COOPERAZIONE BILATERALE CON ITALIA*

La cooperazione S&T bilaterale tra Italia e Messico ha visto negli ultimi anni come pilastri fondamentali il Programma Esecutivo di cooperazione scientifica e tecnologica tra i due Ministeri degli Esteri (MAECI e SRE) - che da parte messicana è attualmente coordinato dalla Agenzia Mexicana de Cooperación Internacional para el Desarrollo (AMEXCID) - e l'analogo programma bilaterale tra CNR e CONACyT. Esistono poi numerosi accordi bilaterali attivi (almeno 50) tra università italiane e messicane, non tutti segnalati all'Ambasciata, attraverso i quali si eseguono vari programmi di ricerca congiunti e scambi di ricercatori e studenti.

È inoltre consistente anche una cooperazione "informale" tra singoli ricercatori o gruppi di ricerca che sfugge alla contabilità ufficiale, ma che è fonte di notevoli risultati scientifici e dimostrazione dell'interesse reciproco tra gli attori scientifici dei due paesi.

3. MONITORAGGIO E PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE S&T BILATERALE

- *PROTOCOLLO ESECUTIVO MAECI-AMEXCID*

Il Protocollo Esecutivo 2014-2016 rappresenta in questo momento lo strumento guida principale per la promozione della collaborazione tra le istituzioni S&T italiane e messicane. In questo ambito sono in corso 12 progetti congiunti, di cui 5, da parte italiana, hanno ottenuto lo status di "grande rilevanza", che comporta un finanziamento aggiuntivo, rispetto a quello di mobilità, per coprire spese di laboratorio.

Come previsto dalla programmazione 2015, l'Ufficio dell'AS ha svolto una intensa attività di monitoraggio, visitando 8 dei 12 laboratori messicani coinvolti nel PE e avendo cura, quando possibile, di svolgere la visita in un momento in cui un membro del gruppo italiano corrispondente fosse presente in Messico. Complessivamente, l'attività si svolge in maniera molto efficace e proficua. La maggior parte dei gruppi coinvolti ha portato a termine un programma intenso di

soggiorni. Solo per un paio di progetti si è registrato un solo soggiorno, mentre uno dei 12, che pur porterà a termine 2+2 soggiorni entro il 2015, ha segnalato un ritardo nelle proprie attività, dovuto alle difficoltà logistiche riscontrate nello scambio di campioni di laboratorio. In generale, questi progetti svolgono in maniera più che soddisfacente il loro ruolo di primo incubatore di attività successive di più ampio respiro. Tuttavia, secondo l'opinione di alcuni ricercatori, sarebbe opportuno intervenire a livello amministrativo per permettere, qualora i gruppi coinvolti abbiano la disponibilità economica, di prolungare i soggiorni oltre un mese, utilizzando il passaggio aereo fornito dal PE e coprendo le spese aggiuntive di soggiorno con altri capitoli di spesa. Al momento ciò non sembra consentito.

- *PROGRAMMA ESECUTIVO CNR-CONACyT*

I progetti approvati nell'ambito di questo protocollo sono stati 5. Anche in questo caso l'AS ha svolto visite ai laboratori dei gruppi messicani, discutendo lo stato di avanzamento dei progetti, i risultati ottenuti e le potenzialità di proseguimento delle collaborazioni. Solo in un caso ciò non è stato possibile, non essendo pervenuta nessuna risposta alle ripetute richieste di contatto.

Per i suddetti progetti era prevista una scadenza nominale alla fine del 2014, successivamente alla quale era programmato il rinnovo del programma per i successivi 3 anni, con l'uscita di un nuovo bando. Purtroppo, mentre per quello che riguarda il CNR l'erogazione dei fondi ai gruppi italiani ha rispettato i tempi previsti, da parte di CONACyT si sono riscontrati notevoli ritardi. Per questa ragione, ad oggi, i gruppi messicani coinvolti nelle collaborazioni bilaterali hanno ricevuto solo i primi 2 anni di finanziamento, con gravi ricadute sulla buona riuscita delle attività di ricerca. Questo prolungamento unilaterale della durata dei progetti da parte di CONACyT ha impedito l'uscita del successivo bando nei tempi previsti, mettendola ormai rischio anche per il 2016. Vale la pena ricordare che l'accordo quadro tra CNR e CONACyT scade nel 2017.

Alla luce dell'importanza che lo strumento dei progetti bilaterali CNR-CONACyT svolge da tempo nelle relazioni S&T tra i due Paesi, e anche dell'interesse manifestato dai gruppi e Istituti coinvolti nella collaborazione - attualmente ma anche nel recente passato - l'AS ha curato in maniera particolare le relazioni con CONACyT, al fine di sbloccare questa situazione critica. Ha mantenuto contatti stretti con l'Ufficio Relazioni Internazionali dei due Enti ed ha partecipato a un incontro tra l'Ambasciatore Busacca e il Direttore Generale di CONACyT, Dr. Cabrero. In seguito a questi ripetuti contatti è sembrato opportuno programmare una serie di incontri scientifici tra ricercatori messicani ed italiani, che permettano di fare il punto tecnico sulla situazione della collaborazione tra i due Paesi e di enucleare alcune tematiche di grande interesse comune, attorno alle quali costruire prossimi progetti, che non siano di pura mobilità, ma che mettano in campo finanziamenti più consistenti e mirati. A questo proposito, i seminari bilaterali programmati da questo Ufficio nell'ambito dell'Anno dell'Italia in America Latina (uno si è già svolto con notevole successo) saranno/sono già una significativa palestra per verificare gli interessi comuni e una importante vetrina per le eccellenze italiane. Si è convenuto con CONACyT che gli incontri successivi ai suddetti seminari si svolgano in Italia o in forma di *webinar*. Nei primi mesi del 2016 si dovrà definire questo programma congiunto di incontri, onde arrivare, successivamente al loro svolgimento, nel primo semestre del 2016, ad una decisione comune sulla forma della collaborazione futura tra i due Enti.

- *NUOVE FORME DI COOPERAZIONE S&T*

Particolare attenzione sarà dedicata, nel corso del 2016, a nuove interazioni bilaterali già attivate nel corso del 2015 e che potranno portare a nuove forme di collaborazione S&T tra Italia e Messico, anche nella ipotesi peggiore di mancato rinnovo della cooperazione diretta con CONACyT.

Nel corso di questo anno l'AS ha preso contatto con una serie di importanti realtà scientifiche e/o istituzionali messicane. Tra le tematiche che sembrano più interessanti in vista di collaborazioni future, l'agricoltura sostenibile, le biotecnologie, le energie rinnovabili e pulite, la lotta ai cambiamenti climatici e la prevenzione dei disastri, la scienza dei materiali e il restauro.

Su questi temi si stanno già attivando collaborazioni tra CNR e Ministero dell'Ambiente, da parte italiana, e CINVESTAV, Comisión Nacional Forestal (CONAFOR) e Stato di Morelos, da parte messicana. Con l'appoggio negoziale dell'Ufficio S&T dell'Ambasciata si è già ottenuta la firma di due accordi tra CNR e CINVESTAV e tra CNR e CONAFOR e sono già stati formulati alcuni progetti di ricerca comuni (*plant signalling* e desertificazione, rispettivamente). Questo Ufficio ha inoltre reso possibili contatti passibili di sviluppi molto interessanti tra il CNR e il Ministero dell'Ambiente con lo Stato di Morelos, soprattutto nel campo della ricerca sui biocombustibili e le energie rinnovabili. A questo proposito, nel corso del 2016, l'AS svolgerà una attività mirata alla messa a punto di questi progetti e al sostegno delle parti nella ricerca di finanziamenti.

- **ACCORDI FIRMATI, IN FASE DI NEGOZIAZIONE E PREVISTI PER IL 2016**

Con riferimento al 2015 gli accordi firmati sono stati 4, mentre 1 è pronto per la firma.

Accordi firmati nel corso del 2015 e per i quali l'Ufficio dell'AS ha svolto un importante ruolo nelle fasi di negoziazione:

- CNR e CIATEJ-CONACyT sulla ricerca nel *packaging* alimentare
- ASI e AEM sulla formazione di tecnici
- CNR e CINVESTAV (accordo quadro con interesse specifico su *plant signaling* e genomica)
- CNR e CONAFOR (accordo quadro con interesse specifico su cambiamento climatico e desertificazione)

Accordo pronto per la firma e per il quale l'Ufficio dell'AS ha svolto un importante ruolo nelle fasi di negoziazione:

- Università di Roma Tor Vergata e IPN-TECHNOPOLI (sul trasferimento tecnologico in tema di salute)

Accordi attualmente in fase di negoziazione:

- Università di Firenze e Università Anáhuac (su temi legati all'architettura e alla conservazione di beni artistici e culturali)
- CNR e Benemérita Universidad de Puebla (su temi legati alla conservazione di beni artistici e culturali)

La via degli accordi tra organismi di eccellenza in specifici settori sarà ulteriormente perseguita nel 2016. Sarà in particolare svolta un'azione di facilitazione dei contatti e della successiva negoziazione e, in parallelo, di stimolo alla piena operatività dei numerosi accordi già in essere.

- **CIRCOLAZIONE DEL CAPITALE UMANO**

Da questo punto di vista gli strumenti bilaterali esistenti tra Italia e Messico sono sicuramente insufficienti, soprattutto se paragonati a quelli che il Messico ha attivato con altri Paesi UE, per non parlare di Stati Uniti o Giappone. A questo proposito, tra le risultanze della IV Riunione della Commissione Binazionale che si è svolta nel marzo 2015 a Città del Messico, c'è stata la proposta della organizzazione di un forum bilaterale di Rettori, affiancato da incontri di tecnici (per quanto riguarda l'individuazione delle modalità di riconoscimento dei titoli accademici) e di ricercatori (per quanto riguarda la scelta delle tematiche di collaborazione di maggior interesse bilaterale e di più alto impatto scientifico).

In seguito ai numerosi contatti, anche ufficiali, intercorsi nel 2015 tra questa Ambasciata e i Ministeri messicani della Pubblica Istruzione e degli Esteri, il Messico, attraverso la propria Conferenza dei Rettori (ANUIES), ha nominato una persona incaricata di seguire le fasi di preparazione dell'incontro. L'AS, che ha già preso contatti con la rappresentante ANUIES, si impegnerà nel corso dei primi mesi del 2016 a finalizzare le procedure necessarie alla riuscita dell'incontro, coordinandosi con MAECI, MIUR e con la persona che i due Ministeri italiani vorranno nominare come responsabile del progetto.

4. PROMOZIONE DELLA S&T ITALIANA

L'attività di promozione della S&T italiane sarà svolta dall'Ufficio dell'AS sia attraverso visite mirate a laboratori di ricerca e istituzioni accademiche (il *data base* al momento costruito in questi primi 9 mesi di attività conta quasi 400 contatti), che attraverso la realizzazione di alcuni *workshop* tematici.

In occasione dell'Anno dell'Italia in America Latina (AIAL), si organizzeranno a Città del Messico, in collaborazione con il CNR, due *workshop* scientifici: uno sulle tecnologie applicate alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e culturale e l'altro sulla geotermia. Ci si aspetta che questi due eventi possano promuovere le eccellenze scientifiche italiane in due settori nei quali l'Italia occupa un posto di assoluto rilievo mondiale. Entrambi gli *workshop*, per i quali sono previsti due giorni di lavoro, si svolgeranno agli inizi del 2016 (1-2 febbraio per quello sul restauro e la conservazione; 17-18 febbraio per quello sulla geotermia).

Un terzo *workshop*, sollecitato dall'Istituto di Fisica della UNAM e dalla Università di Padova, dove è in corso un progetto di "grande rilevanza" finanziato nell'ambito del PE 2014-2016, sarà organizzato nel mese di giugno 2016 su temi legati alla "plasmonica". Si ritiene che, dato l'alto livello della collaborazione bilaterale in questo campo e l'impatto scientifico della tematica prescelta, questo *workshop*, che dovrebbe essere circoscritto a poche partecipazioni su invito di giovani scienziati italiani e messicani e a un paio di scienziati di riconosciuto livello mondiale nel campo, possa considerarsi un efficace mezzo di promozione dei risultati della cooperazione S&T tra i due paesi e della efficacia del modello di finanziamento sul quale si basa il PE.

Infine, vale la pena notare che lo *workshop* su biotecnologie a agricoltura sostenibile, che si è svolto il 9 novembre 2015 e che è stato organizzato da questo Ufficio in collaborazione con CNR nell'ambito delle celebrazioni AIAL, ha visto una presenza molto superiore alle aspettative, sia scientifica che istituzionale, raccogliendo nell'Aula Magna di IIC circa 80 persone (quindi riempiendola), provenienti da tutte le principali Istituzioni di ricerca attive sulle tematiche oggetto dell'incontro, ma anche rappresentanze di Ambasciate, studenti e dirigenti di alto livello di CONACyT e di altri Enti (come da messaggio di questa Ambasciata del novembre 2015).

Azioni di supporto e promozione saranno poi istituzionalmente effettuate nel 2016 sulla base di specifiche richieste di organizzazioni scientifiche e/o imprese industriali italiane che intendano allacciare relazioni e collaborazioni a contenuto di S&T in Messico.

5. RAPPORTI CON LE ALTRE AMBASCIATE

Nel corso del 2015 sono stati stabiliti e mantenuti contatti diretti con i responsabili delle attività di S&T di molte delle più significative rappresentanze diplomatiche presenti in sede (USA, Canada,

UE, Giappone, Regno Unito, Francia, Spagna e Germania). Nel corso del 2016 proseguirà l'impegno ad ampliare queste relazioni ed al loro consolidamento, allo scopo di costruire una rete efficace di informazione reciproca e di scambi di idee e valutazioni sulla S&T messicana.

6. RETE INFORMATIVA

Uno dei primi passi di questo Ufficio è stato l'aggiornamento e l'integrazione della pagina web dell'Ambasciata con informazioni relative al contesto scientifico messicano, alle collaborazioni bilaterali attive e alle opportunità. Nella pagina web è stata inserita una serie di documenti (parzialmente riassunti in questa relazione programmatica) sullo stato dell'arte della S&T in Messico e sulle relazioni bilaterali attive. Sono stati segnalati gli eventi scientifici organizzati o in fase di preparazione. Nelle ultime settimane, la messa a punto del nuovo sito e il cambiamento delle procedure interne ha rallentato l'aggiornamento della pagina di cooperazione S&T. Nel 2016 si avrà cura di inserire maggiore documentazione, anche fotografica, delle attività realizzate, in modo da fornire lo stato dell'arte quanto più possibile aggiornato della collaborazione S&T tra Italia e Messico e stimolare l'interesse per un ulteriore interscambio.

Sempre al fine di fornire ai soggetti interessati una piattaforma di lavoro il più possibile completa e aggiornata, l'AS continua a svolgere attività di ricerca specifica, mirata alla individuazione dei settori più avanzati della ricerca messicana, che possano essere di stimolo per il sistema Italia. Le informazioni raccolte saranno trasferite sia utilizzando i canali informativi messi a disposizione da MAECI con i Progetti RiSeT (10 contributi nel 2015) e Innovitalia (4 contributi nel 2015), sia attraverso la messaggistica tradizionale (7 contributi nel 2015).

7. PROIEZIONE DELL'ATTIVITA' NELL'AREA CENTROAMERICANA

Come già previsto nella relazione programmatica di questo Ufficio per il 2015, la posizione economico-culturale privilegiata del Messico nei confronti dell'area centroamericana e caraibica potrebbe essere convenientemente utilizzata per proiettare le attività di cooperazione S&T coordinate dall'Ambasciata di Città del Messico anche sui Paesi limitrofi, almeno per quello che riguarda alcune tematiche di interesse comune, tra le quali, sicuramente, la lotta al cambiamento climatico, la prevenzione e gestione dei disastri naturali e la geotermia. Va in in questo senso la recente apertura da parte dell'ICTP di Trieste (istituzione all'85% finanziata dal Governo italiano) della sua filiale centroamericanana (Mesoamerican Center for Theoretical Physics – MCTP, Tuxtla Gutierrez, Chiapas), con il proposito di facilitare e potenziare l'accesso degli scienziati di questa area alle proprie borse di studio e ai corsi di eccellenza.

Per quanto questo Ufficio sia al corrente dei limiti imposti dalle procedure operative e istituzionali, richiama l'importanza di mettere a punto strumenti che permettano il coinvolgimento dei paesi di Centroamerica e Caraibi nella politica di cooperazione S&T.

8. RICERCATORI ITALIANI IN MESSICO – RICERCATORI MESSICANI IN ITALIA

È stata svolta un'azione sistematica volta alla individuazione dei ricercatori italiani operanti in Messico, con l'obiettivo, da un lato di ricevere nuovi stimoli e input per il lavoro di questo Ufficio, e dall'altro di mettere a sistema la loro attività e integrarla, quando possibile, con progetti di collaborazione di più ampio respiro.

L'elenco disponibile al momento contiene circa 80 nominativi. Tra le aree scientifiche maggiormente rappresentate si riscontrano la fisica e la geologia.

È intenzione di questo Ufficio convocare un incontro tra i ricercatori italiani attivi in Messico, che abbia anche una impostazione scientifica, e durante il quale chi lo vorrà potrà illustrare la sua attività nel Paese, in modo da fornire spunti per il consolidamento, il migliore coordinamento o l'inizio di nuove collaborazioni di interesse comune. L'incontro si svolgerà nel 2016, preferibilmente nei locali dell' Istituto Italiano di Cultura a Città del Messico.

9.COORDINAMENTO CON L'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA, CON L'UFFICIO ICE E CON L'UFFICIO COMMERCIALE DELL'AMBASCIATA

La collaborazione tra l'Ufficio dell'AS e l'IIC è stata proficua, ed è culminata nella organizzazione di un evento scientifico in ambito AIAL che, anche grazie al supporto logistico dell'IIC, ha avuto un notevole successo. Si prevede di rafforzarla in futuro, con il nuovo Addetto Culturale, anche cercando di scegliere dei temi di azione comuni, che siano a cavallo tra gli aspetti artistici e umanistici della cooperazione culturale (tradizionalmente curati da IIC) e quelli scientifici.

In generale, nel corso del 2015 la collaborazione tra l'Ufficio di S&T dell'Ambasciata e l'Ufficio ICE di Città del Messico è stata molto efficace. Tra i vari esempi si possono ricordare il supporto fornito a una serie di *start-up* italiane interessate ad inserirsi nel mercato americano, la partecipazione allo *workshop* bilaterale sulle energie rinnovabili organizzato dalla Università di Guanajuato, il seminario promosso nell'ambito di Green Expo, al quale hanno partecipato alcune imprese italiane presenti in Messico ed attive nel settore della *green economy*, i rapporti con il Governo dello Stato di Morelos e il Governo del Distretto Federale su tematiche ambientali. Considerando che il 2015 è da considerarsi un anno di rodaggio per questo Ufficio, ci si ripromette per il futuro di strutturare in maniera più sistematica i rapporti con ICE, in modo che l'Ufficio S&T possa supportare al meglio le attività imprenditoriali ad alto contenuto tecnologico. Un ragionamento analogo vale per il rapporto con l'Ufficio Commerciale dell'Ambasciata che, alla luce dei risultati del primo anno di attività dell'AS e delle potenzialità risultanti dalle interazioni con il mondo messicano, potrà aprire nuovi e interessanti campi di intervento.

Sarà quindi cura dell'AS, in collaborazione con l'Ufficio Commerciale dell'Ambasciata e con gli altri Organismi facenti capo alla Missione diplomatica in Messico, accentuare tali aspetti, presentando e promuovendo le imprese e le società manifatturiere e di servizio italiane ad alto contenuto scientifico-tecnologico.

CONCLUSIONI

Il primo anno di attività dell'Ufficio S&T dell'Ambasciata ha mostrato come sia importante promuovere il sistema Italia in Messico anche nel settore accademico e scientifico. Troppo spesso, infatti, emerge, soprattutto negli incontri di alto livello, come l'Italia, a differenza di altri Paesi con i quali il Messico intrattiene rapporti S&T forti da molto tempo, ma anche di altri Paesi emergenti (si pensi ad esempio a Cina e Turchia), non sia percepita come partner S&T, nonostante la sua posizione di eccellenza a livello mondiale e la sua intensa relazione di interscambi economici e culturali con il Paese. In questo senso, quindi, l'attività dell'Ufficio S&T, può avere un ruolo essenziale nella sistematizzazione e pubblicizzazione anche verso la sfera istituzionale messicana della complessa e articolata attività di collaborazione scientifica in corso, spesso a livello informale, e anche ampliarla e canalizzarla verso progetti di più ampio respiro.

Riassumendo, il piano di lavoro 2016, stilato alla luce degli impegni istituzionali in vigore e delle risultanze dell'attività 2015, si articolerà in alcuni punti essenziali, pur senza escludere attività in altri settori, al momento non previste, ma che potranno essere valutate come di interesse per la cooperazione bilaterale S&T:

- Rafforzamento delle possibilità di scambi accademici, anche attraverso l'organizzazione di un incontro plenario bilaterale tra Rettori, da svolgersi nel 2016.
- Proseguimento dell'azione di *scouting* sul territorio messicano, attraverso visite mirate a soggetti S&T di potenziale impatto e stimolo alla firma di accordi, come cornice di riferimento per collaborazioni future.
- Promozione della S&T italiana attraverso l'organizzazione di 3 incontri scientifici tematici.
- Monitoraggio dei progetti in essere e stimolo alla piena operatività degli accordi vigenti.
- Negoziazione con CONACyT, finalizzata al rinnovo della cooperazione bilaterale con CNR e, allo stesso tempo, ricerca di nuove forme di cooperazione S&T che coinvolgano altri soggetti messicani (p.es. CINVESTAV).
- Attivazione della rete di ricercatori italiani in Messico.
- Coordinamento, se e quando possibile, con gli uffici S&T della altre Ambasciate.

In generale, l'operato dell'AS sarà focalizzato al perseguimento di una strategia che porti i due Paesi ad un cammino comune nel campo della scienza e tecnologia e che possa condurre ad una selezione di settori e attività comuni e stimolare approfondimenti ed iniziative congiunte rilevanti anche ai fini delle ricadute industriali negli anni successivi.